

■ RIFIUTI Alla riunione dell'Ato Cosenza il no dei cittadini di Villapiana Ecodistretto, si infiamma la protesta

Ma il sindaco Montalti non arretra. Manna: «Impianti subito, siamo in emergenza»

di CHIARA FAZIO

RENDE - Momenti di tensione in apertura della riunione dei sindaci dell'Ato Cosenza, convocata «con urgenza» ieri pomeriggio con all'ordine del giorno l'emergenza rifiuti in provincia e la tanto dibattuta questione dell'Ecodistretto per la cui realizzazione il sindaco di Villapiana aveva offerto nei giorni scorsi la propria disponibilità. A innescare la protesta, seduta solo con l'intervento della Digos, le disposizioni in base alle quali la partecipazione alla seduta sarebbe stata consentita - nonostante l'ampia disponibilità di posti a sedere - soltanto a una rappresentanza ristretta per ciascuna delle associazioni presenti, tra cui il comitato villapianese #Noecodistretto e quello rendese "Crocevia", per via delle norme anti Covid.

Una volta placati gli animi e alla presenza di una nutrita rappresentanza di fasce tricolore e assessori del territorio e del presidente della Provincia Franco Iacucci, la seduta ha preso il via con la relazione dell'ingegnere Renata Veltri, direttrice dell'Ufficio Comune Ato Cosenza. Due le principali novità poste all'attenzione dei sindaci: in primis i finanziamenti concessi dalla Regione Calabria per il sito di stoccaggio e il lotto zero da realizzare nell'arco di due-tre mesi; in seguito, l'autorizzazione della Cittadella all'ampliamento delle discariche di San Giovanni in Fiore e Cassano Jonio già a partire rispettivamente dalla prossima settimana e da mercoledì. Un duplice intervento che - a dire di



Da sinistra, la protesta dell'associazione "Crocevia"; l'assemblea dell'Ato ieri pomeriggio a Rende

Veltri - consentirà il «riequilibrio dei conferimenti» sull'intero territorio provinciale.

MANNA: «SITUAZIONE INSOSTENIBILE» - Poi è toccato al presidente dell'Ato Marcello Manna.

Il sindaco di Rende ha ribadito ai colleghi, come già fatto altre volte, la «gravità» della situazione e la necessità di realizzare gli impianti nel più breve tempo possibile: «Arriveremo a cifre insostenibili sia per le famiglie sia per i Comuni - ha messo in guardia Manna -, oggi una famiglia di quattro persone che vive in 100 metri quadrati è costrette a pagare 228 euro l'anno di Tari ma, continuando a smaltire i ri-

futi al Nord o all'estero a 350 euro a tonnellata, i costi lieveranno fino a superare le 700 euro l'anno. Il commissario deve decidere: non c'è più tempo».

«#NOECOMOSTRO A VILLAPIANA» - Dopo un breve intervento polemico del sindaco di Carolei Francesco Iannucci, per il quale non ci sarà alcun «riequilibrio» anche sulla base di dati di Calabria Maceri che restituiscono una fotografia

ben più drammatica della situazione, è stata la volta del comitato #NoEcodistretto di Villapiana. A parlare a nome di tutti Rosa Rugiano, di professione avvocato. Il messaggio arriva agli astanti, e in particolare al sindaco di Vil-



lupiana Paolo Montalti, forte e chiaro: l'Ecodistretto da noi non «s'ha da fare». Senza giri di parole, la portavoce dei dissidenti riassume i contenuti della missiva popolare che da lì a poco consegnerà nelle mani di Manna, sottoscritta da oltre 1700 suoi concittadini. Spiega come Montalti, in data primo luglio 2021, abbia inviato alla Regione una nota in cui offriva, «a titolo personale» e «senza preventiva istruttoria di giunta», la disponibilità del Comune di Villapiana a ospitare l'Ecodistretto dell'Ato 1. Un atto che i cittadini ritengono «gravemente viziato» poiché non concordato con la maggioranza, piombato sulle loro teste come «una mina vagante in piena estate» e nei confronti del quale esprimono tutto il loro dissenso. Già al termine

della seduta del Consiglio comunale del 20 luglio scorso fanno sapere - il sindaco annunciava una sospensiva del provvedimento con conseguente convocazione di tavoli tecnici e indizione di un referendum popolare. Sospensiva di cui ad oggi non c'è traccia. Al contrario, Montalti non sembra intenzionato ad arretrare di un passo. Dopo aver assicurato che mai sarebbe favorevole a qualcosa di nocivo per la salute dei suoi concittadini, ha ribadito voler andare avanti con gli approfondimenti tecnici del caso.

STASI: «NO A DUE ECODISTRETTI IN 40 KM» - «Il problema non è dove si fa l'Ecodistretto, il problema è

CROTONE

Il Tar boccia l'ordinanza di Voce su Sovreco

«IL TAR Calabria ha bocciato l'ordinanza del sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, per altro condivisa dalla maggior parte dei sindaci della provincia di Crotona, che aveva di fatto bloccata quella del presidente facente funzione della giunta regionale. In altre parole l'ordinanza del presidente della giunta regionale è valida». E' quanto scrive il sindaco di Santa Severina, Lucio Giordano. «La provincia di Cosenza potrà portare 450 tonnellate di indifferenziata al giorno nella discarica per rifiuti pericolosi di Sovreco alle porte di Crotona». Di ordinanza, poi, Voce ne aveva fatta un'altra che superava la prima per stoccare i rifiuti nell'area esterna di Akrea.

Tari alle stelle

Manna

«Aumenterà»

I cittadini

«Scelta arbitraria del sindaco»

avere una pianificazione del territorio»: è la posizione del presidente della Conferenza dei sindaci nonché primo cittadino di Corigliano Rossano Flavio Stasi. «Villapiana fa parte dell'Aro Sibaritide - puntualizza -, dove è previsto già l'Ecodistretto di Corigliano Rossano. Uno stesso Aro con due Ecodistretti mi sembra sbagliato. Se si vuol fare a Villapiana, a 40 chilometri di distanza, non facciamo a quello di Corigliano Ros-

sano». Contestazioni, all'esterno della sala consiliare, anche da parte delle associazioni "Crocevia" e Friday's For Future, il cui intervento in aula è stato censurato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA